



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BAIC812002: I.C. "DON LORENZO MILANI"

Scuole associate al codice principale:

BAAA81200T: I.C. "DON LORENZO MILANI"
BAAA81201V: VITO DE FANO - 25 C.D.
BAAA81202X: DON MILANI
BAAA812031: VIA LANAVE
BAAA812042: VIA TRENINO
BAEE812014: VITO DE FANO - 25 C.D.
BAEE812025: DON L. MILANI - 25 C.D.BARI
BAMM812013: AZZARITA-DE FILIPPO-UNGARETTI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Priorità dell'istituto è che ogni singolo alunno possa giungere al successo formativo; pertanto l'attenzione dedicata a tutti, dai B.E.S. alle eccellenze; è continua. Particolare cura viene prestata alla prevenzione del disagio scolastico attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi. È cura del team dei docenti della primaria e della secondaria di I grado, nonché dei consigli di classe coinvolgere costantemente le famiglie condividendo strategie e percorsi in linea con le indicazioni pedagogiche esplicitate nel PTOF di istituto, affinché tutti gli alunni portino avanti regolarmente il proprio percorso di studi e lo concludano con risultati soddisfacenti. Le azioni messe in atto sono monitorate costantemente per individuare le buone pratiche e garantirne la ripetibilità nell'Istituto. Dai risultati dei questionari di gradimento sottoposti per l'a.s. 2022-23, si evince che il clima relazionale tra i portatori di interesse (alunni, docenti, ATA, genitori) è più che soddisfacente, in linea con l'anno precedente.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo ha da sempre avuto una particolare attenzione verso l'inclusione di tutti gli studenti soprattutto di quelli con Bisogni Educativi Speciali; attiva percorsi che favoriscono la crescita dello studente con l'utilizzo di strategie e approcci didattici per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze come: - l'apprendimento cooperativo, per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze; - il tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie); la didattica laboratoriale (lavoro di gruppo a classi aperte, peer education); la didattica per progetti (Progetto ORTO, Simula impresa, Eni-Plenitude) dedicata prevalentemente all'orientamento educativo/lavorativo degli alunni e in particolare dei ragazzi con disabilità, oltre che al recupero linguistico per tutti gli studenti. L'Istituto ha elaborato un curriculum verticale che mette in atto un itinerario scolastico comune per tutta la scuola ed annualmente progetta percorsi multidisciplinari volti a sviluppare le competenze chiave europee. Gli strumenti di rilevazione sono di vario tipo come: i questionari di gradimento, per monitorare il clima relazionale e il rispetto delle regole; il modello di certificazione delle competenze, per rilevare il livello delle competenze sociali e civiche, delle competenze digitali, dello spirito di iniziativa e imprenditorialità e della capacità di imparare ad imparare. Il livello globale delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni è più che buono. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli soddisfacenti in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di alunni che in una prima fase presenta difficoltà nel passaggio tra i diversi ordini di scuola ottiene la sufficienza e recupera le lacune, nelle competenze base, durante il percorso di studi. Il passaggio di ordine nell'ambito del curricolo verticale del Comprensivo è assicurato con le azioni di cura educativa sinergiche dei docenti. Gli studenti in uscita dalla scuola primaria raggiungono risultati di apprendimento soddisfacenti nella scuola secondaria già al termine del I anno e negli anni a seguire, sino alla conclusione del I ciclo di istruzione, come si evince dagli esiti sia delle prove strutturate comuni sia dagli esiti di fine anno. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti, che presentavano difficoltà nello studio e rientravano, negli anni precedenti, nel livello in via di acquisizione e base, raggiungono valutazioni più che sufficienti mostrando di aver recuperato le lacune nelle competenze base giacché il passaggio di ordine, nell'ambito del curricolo verticale del Comprensivo, è stato assicurato con strategie di inclusione e azioni di accompagnamento. Per quanto riguarda i risultati nelle prove INVALSI, gli esiti a distanza degli alunni nelle prove standardizzate sono fortemente condizionati dal contesto deprivato nel quale insiste l'istituto. Si aggiunge che negli ultimi anni si è registrato un incremento della % di alunni con Bisogni Educativi Speciali, alunni disabili e con Disturbi Specifici di Apprendimento con l'inevitabile conseguente incidenza dei relativi esiti negativi nel quadro generale dell'istituto. I risultati a distanza degli esiti al I biennio della sec. di I grado non sono ancora strutturati. Sono in fase di progettazione strumenti di monitoraggio più efficaci.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo coordinato con quello dell'educazione civica in coerenza con i documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso; tale curricolo viene utilizzato dai docenti di tutti gli ordini come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo e sono coerenti con le priorità e i traguardi del RAV. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene condivisa dai docenti utilizzando modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinando chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e periodico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari della scuola primaria e secondaria. La valutazione intermedia e periodica è trasparente anche grazie alla visibilità dei voti sul RE per la secondaria di I grado. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Nelle classi della scuola primaria e secondaria i docenti pongono gli studenti al centro del processo di insegnamento-apprendimento. Sono frequenti le lezioni che utilizzano metodologie innovative: debate, scrittura creativa, role playing. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Realizzano scambi interculturali attraverso il progetto etwinning nella scuola primaria ed erasmus + nella secondaria, ed apprendono per scoperta attraverso le attività laboratoriali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate e trasparenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Tutte le componenti della comunità scolastica, in continuità tra gli ordini di scuola, in stretta collaborazione con i Centri Diurni, le Associazioni Educative e i Centri Sportivi presenti sul territorio, cooperano per l'inclusione e la crescita di ogni singolo allievo. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Sono individuate figure di riferimento (funzioni strumentali e referente BES) che supportano i docenti nell'analisi delle situazioni relative agli alunni e nella predisposizione dei PEI e del PDP a seconda della specifica disabilità o disturbo. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Viene effettuata una mappatura dei BES presenti nella scuola finalizzata alla effettiva presa in carico degli studenti e alla verifica periodica degli interventi. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle singole specificità. Promuove con le azioni didattiche e organizzative pari opportunità di crescita e il successo formativo agli studenti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo positivo a livello di scuola. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica e la propria identità in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono definiti chiaramente e resi noti oltre che strettamente funzionali alle attività. La leadership condivisa estesa nella partecipazione al personale appartenente a tutti gli ordini di scuola promuove la valorizzazione delle risorse professionali e la collaborazione attiva di tutti. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e sono condivise con le RSU al tavolo della contrattazione di istituto. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato e trasparente.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro nelle attività di ricerca-azione finalizzate a co-costruire materiali condivisi, fruibili nell'attività didattica e anche attraverso piattaforme digitali o strumenti di icloud. Le attività didattiche vengono diffuse in modo assiduo attraverso il continuo aggiornamento sul sito istituzionale della sezione dedicata alle "buone pratiche". Si registra un significativo innalzamento dei livelli quantitativi e qualitativi delle competenze dei docenti dei vari ordini di scuola anche in merito all'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica. La scuola realizza iniziative formative di qualità adeguata, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute e della disponibilità. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo, coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le partnership attivate negli anni contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Si realizzano iniziative formative e informative rivolte ai genitori finalizzati a momenti di confronto proficuo sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La sinergia tra territorio e scuola migliora le pratiche didattiche ed educative, garantendo il successo formativo e contrastando il fenomeno dell'abbandono. Il coinvolgimento dei docenti con i genitori nella partecipazione e gestione della scuola è un punto di forza dell'I.C Don Milani: l'accoglienza, l'inclusione e la cura educativa favoriscono e migliorano i processi educativi e culturali degli alunni e delle alunne.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Recuperare e consolidare il livelli di apprendimento delle competenze di base attuando percorsi didattici innovativi curricolari/extracurricolari, al fine di ridurre la dispersione implicita.

TRAGUARDO

Nella scuola primaria aumentare progressivamente la percentuale degli alunni che, al termine del quinquennio, raggiungono il livello intermedio in italiano, matematica e inglese. Nella scuola secondaria ridurre ulteriormente la % di alunni diplomati con votazione inferiore a 7.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare ed attuare attività di recupero, consolidamento e potenziamento finalizzate all'innalzamento delle competenze trasversali e disciplinari.
2. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica centrati sull'uso educativo degli spazi (adozione di giardini e cortili da parte di classi, allestimento di biblioteche di scuola e di classe/sezione, classi virtuali etc) anche con il coinvolgimento di soggetti esterni (volontariato, enti locali, etc).
3. **Inclusione e differenziazione**
Attuare forme di progettualità didattica che favoriscano il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti (es. attraverso attività laboratoriali, lavoro di gruppo, peer learning, cooperative learning, flipped classroom, utilizzo di nuove tecnologie, laboratori del fare) attraverso percorsi formativi innovativi.
4. **Continuità e orientamento**
Sostenere lo sviluppo della competenza europea "personale e sociale" e "capacità di imparare ad imparare" e "competenza sociale e civica in materia di cittadinanza" anche attraverso il curricolo verticale di ed. civica, con particolare attenzione agli alunni con BES.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare uno spazio virtuale di condivisione di buone pratiche finalizzato all'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare percorsi di formazione/aggiornamento per docenti su modelli e pratiche innovative di inclusione (cooperative learning, corresponsabilità del CdC ecc.) e modalità di rilevazione e gestione di BES.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere una sinergia di intenti e di impegni che coinvolgono la scuola e le altre agenzie



educative: genitori, forze sociali, enti, istituzioni per favorire il processo di apprendimento e integrazione.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Incrementare progressivamente il punteggio medio nelle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi della scuola primaria e secondaria e accrescere la % degli alunni con livello A1 per la primaria, A2 per la secondaria nella lingua inglese.

TRAGUARDO

Conseguire nell'arco del triennio, un trend di miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali relativi alle scuole con il medesimo livello ESCS.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Attuare forme di progettualità didattica che favoriscano il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti (es. attraverso attività laboratoriali, lavoro di gruppo, peer learning, cooperative learning, flipped classroom, utilizzo di nuove tecnologie, laboratori del fare) attraverso percorsi formativi innovativi.
2. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare forme efficaci di progettazione, attuazione e monitoraggio delle azioni relative ai piani didattici individualizzati e personalizzati condivise con tutte le agenzie educative (scuola, famiglie e territorio)
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare uno spazio virtuale di condivisione di buone pratiche finalizzato all'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare percorsi di formazione/aggiornamento per docenti su modelli e pratiche innovative di inclusione (cooperative learning, corresponsabilità del CdC ecc.) e modalità di rilevazione e gestione di BES.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Creare un clima di benessere al fine di motivare la frequenza scolastica e promuovere il miglioramento degli esiti in Italiano, matematica e inglese entro la conclusione del I ciclo e al passaggio al II ciclo.

TRAGUARDO

Migliorare il trend dei risultati di apprendimento degli alunni che passano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado e condividere strumenti per il trasferimento delle informazioni e per la restituzione degli esiti degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di II grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Attuare forme di progettualità didattica che favoriscano il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti (es. attraverso attività laboratoriali, lavoro di gruppo, peer learning, cooperative learning, flipped classroom, utilizzo di nuove tecnologie, laboratori del fare) attraverso percorsi formativi innovativi.
2. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare forme efficaci di progettazione, attuazione e monitoraggio delle azioni relative ai piani didattici individualizzati e personalizzati condivise con tutte le agenzie educative (scuola, famiglie e territorio)
3. **Continuità e orientamento**
Promuovere l'orientamento, coinvolgendo personale competente e famiglie, per ridurre il divario tra consiglio orientativo e scelta effettuata.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere una sinergia di intenti e di impegni che coinvolgono la scuola e le altre agenzie educative: genitori, forze sociali, enti, istituzioni per favorire il processo di apprendimento e integrazione.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati delle Prove INVALSI relativi al 2022/23 evidenziano soprattutto nella scuola secondaria esiti non in linea con il contesto regionale e nazionale purtuttavia con un trend



positivo rispetto al precedente triennio. La scuola, pertanto, intende migliorare gli esiti e i risultati INVALSI attuando percorsi di recupero curricolari/extracurricolari mirati, al fine di ridurre la dispersione implicita (PNRR). Le criticità nelle relazioni interpersonali impongono altresì la cura dei rapporti, della comunicazione efficace tra pari e nei confronti del personale scolastico, con un'attenzione speciale alle competenze europee e al rispetto delle regole di comportamento anche attraverso percorsi innovativi ed inclusivi (PNRR). Risulta altresì prioritario verificare e migliorare i risultati a distanza degli alunni all'interno del I ciclo e al passaggio al II, attraverso la condivisione di strumenti di restituzione degli esiti e degli standard di competenze richiesti agli studenti delle classi terminali nel passaggio al secondo grado.